

LA BATTAGLIA CONTRO IL CARO-BIGLIETTI

«Il traghetto per la Sardegna dovrà costare come prima»

Le proteste della Regione accolte dal garante per la concorrenza che ha avviato un'istruttoria contro il «cartello» delle compagnie

Traghetti per la Sardegna agli stessi prezzi dell'anno scorso: non è ancora una certezza, ma da ieri le possibilità per i molti passeggeri provenienti dalla Liguria di spuntare tariffe analoghe, se non identiche a quelle dell'estate 2010 crescono sensibilmente. L'Antitrust, infatti, ha deciso di avviare un'istruttoria nei confronti delle società Moby, Snav, Grandi Navi Veloci e Forship (marchio «Sardinia Ferries»), e delle loro controllanti, per verificare se abbiano posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, finalizzata all'aumento coordinato dei prezzi per il trasporto passeggeri da e per la Sardegna.

Le società oggetto dell'istruttoria - sottolinea una nota dell'Antitrust -, rappresentano i principali operatori attivi sulle rotte interessate dagli aumenti e ne rappresentano una parte sostanziale, non inferiore al 75 per cento in termini di frequenze

L'ACCUSA I passaggi dalla Liguria all'isola sono stati aumentati in misura variabile dall'80 al 110 per cento

e al 60 per cento in termini di passeggeri.

Il provvedimento di avvio dell'istruttoria, notificato ieri alle parti nel corso di alcune ispezioni condotte in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di finanza, è stato deciso alla luce delle numerose segnalazioni arrivate all'Autorità da privati cittadini, associazioni dei consumatori e dalle Regioni Sardegna e Liguria, che denunciavano significativi incrementi dei prezzi relativi al periodo estivo 2011.

Le analisi preliminari condotte dagli uffici dell'Antitrust sulla dinamica dei prezzi delle compagnie private confermano un incremento generalizzato dei prezzi praticati dagli operatori, incremento medio stimato nell'ordine del 90-110 per cento rispetto ai prezzi dell'anno precedente. L'istruttoria dovrà verificare, in particolare, se l'aumento generalizzato e significativo dei prezzi dei servizi di trasporto marittimo sui collegamenti da e per Civitavecchia, Livorno e Genova e da Olbia-Golfo Aranci e Porto Torres nel periodo estivo di quest'anno sia il risultato di un'intesa, una sorta di «cartello», per evitare un corretto confronto concorrenziale su queste rotte.

«Vista l'imminenza della stagione estiva, l'auspicio è che le nostre posizioni possano tradursi in una revisione delle tariffe» sostengono Enrico Vesco e Angelo Berlangieri, assessori della Regione Liguria ai Trasporti e al Turismo, commentando così la decisione dell'Antitrust di aprire l'inchiesta sul caro traghetti in seguito alla lettera da loro inviata al garante Antonio Catricalà.

In aula Riflettori su voto e cannabis

Il dopo-elezioni amministrative domina la scena in consiglio regionale, dove, nella mattinata di ieri, faticano a trovare attenzione interpellanze e interrogazioni dei membri dell'assemblea. A catturare la scena (e i microfoni) è soprattutto il presidente Claudio Burlando, secondo cui «è onesto dire che siamo di fronte più a una evidente crisi del centrodestra, che non alla forza e alla coesione del centro-sinistra. Però questo ci può dare benzina ossigeno e forza. Il voto di Milano ma anche quello di altri centri, come in Friuli e qui in Liguria ad Alassio dimostrano che c'è un fallimento di quella politica che ci carica di una grandissima responsabilità». Dopo il buon esito elettorale avuto dai «Grillini» in comuni grandi e piccoli, Burlando li indica come possibili arbitri delle future elezioni politiche, invita il Pd a dialogare con loro.

Amministrative a parte, in principio di seduta il consiglio regionale evoca la «Festa della semina». Merito dei leghisti Edoardo Rixi, Francesco Bruzzone e Maurizio Torterolo. Ma lo spirito bucolico non c'entra: i tre membri dell'assemblea legislativa della Liguria ci mettono un attimo a spiegare di che festa, e soprattutto di che semina, si tratta! Il riferimento è all'iniziativa del centro sociale «Terra di nessuno» che, nella notte fra sabato 9 e domenica 10 aprile, ha organizzato «una sorta di consumo collettivo di sostanze stupefacenti, per di più accompagnato da musiche assordanti, inneggiando a una semina sospetta. Sarebbe stato meglio allora - conclude Rixi - piantare basilico anziché cannabis». Versione non condivisa dall'assessore Lorena Rambaudi che parla invece di festa legittima e di bravi ragazzi, mentre «Sinistra e libertà» diffonde una nota in cui ricorda che la «Festa della semina si svolge dal 1999 e costituisce un modo per parlare di cannabis terapeutica e riduzione del danno». Subito dopo, il consiglio viene sospeso per consentire un incontro dei capigruppo con i rappresentanti dell'Associazione genitori di disabili «Nuova Ansie onlus». In contemporanea, la giunta approva un disegno di legge per favorire «Filiere corte» e piatti «a chilometri zero» nelle mense scolastiche e ospedaliere, nonché al ristorante.

Nella lettera veniva segnalata «la presenza di un cartello che si è creato tra le compagnie che effettuano il servizio di collegamento con la Sardegna». «Al contrario degli anni scorsi - spiegano Vesco e Berlangieri - in cui si era verificata una corsa al low cost per cercare di mantenere i prezzi più bassi, quest'anno non c'è stata nessuna concorrenza e i prezzi sono fortemente aumentati». Di qui la richiesta partita dagli assessori al garante e la decisione di quest'ultimo di aprire l'istruttoria, «in quanto - insistono - è sua competenza specifica vigilare affinché non si formino accordi in grado di danneggiare le tasche dei cittadini».

«Ci stiamo battendo - concludono Vesco e Berlangieri - anche con la Regione Sardegna per cercare di ottenere un risultato significativo sul fronte dell'abbattimento dei prezzi».

SANTA MARGHERITA

Il sindaco «libera» i giardini a mare

Rimossa la tensostruttura del 2003. De Marchi: «Inutile e pericolosa»

L'anfiteatro dei giardini a mare ora regala un nuovo colpo d'occhio. Ieri è stata rimossa la tensostruttura che dal 2003 campeggiava in una delle aree più pregiate della cittadina. Sono diverse le ragioni che hanno spinto il sindaco e la giunta a decidere per il definitivo superamento di questa discussa soluzione architettonica.

Motivazioni non di natura estetica, precisa il primo cittadino Roberto De Marchi: «Nonostante la fondata impressione che la maggioranza dei sammargherites non abbia mai digerito questa struttura, e benché la sua rimozione abbia restituito ai giardini ariosità e visuale, sono altri i motivi che ci hanno spinto a dare un taglio netto con il passato».

Obiettivi di tipo funzionale innanzitutto: «Abbiamo verificato che nessun gruppo musicale è disposto a suonarvi sotto in caso di pioggia: la particolare forma ad ali di gabbiano non garantiva un'adeguata copertura della strumentazione».

Oltre ad essere discutibile sul piano estetico, continua De Marchi, era inutile e incompatibile con soluzioni che consentissero di effettuare gli spettacoli in caso di maltempo. «Soluzioni che noi intendiamo adottare a stretto giro di posta», assicura il sindaco. E quindi al posto di una tensostruttura fissa, l'amministrazione sta pensando ad una mobile che possa essere montata e smontata a seconda delle necessità e al termine delle manifestazioni.

Ma non è tutto. La tensostruttura a mare poteva anche essere pericolosa. «Presentava elementi di potenziale pericolo - conclude De Marchi -, soprattutto per i più piccoli che in quell'area erano soliti correre e giocare: parlo delle «braccia» di ferro e dei cavi a vista in acciaio che fissavano a terra. Di fronte a queste considerazioni la decisione assunta, benché sotto certi aspetti drastica, mi è parsa naturale».

IN CORSO GASTALDI



Nuove scritte oltraggiose contro Plinio

L'ennesima, vile scritta vergognosa di mano anonima, ma di inconfondibile firma anarchica, è apparsa ieri notte in corso Gastaldi. Nel mirino dei deficienti, questa volta, il responsabile ligure del Pdl per la sicurezza, Gianni Plinio. A lui ha espresso subito piena solidarietà il consigliere comunale della Destra, Gianni Bernabò Brea, che condanna, «con dura fermezza e sdegno, questo nuovo gesto di intolleranza verbale per mano di quegli eversivi che continuano a infangare la città con le loro gesta di odio e violenza, assolutamente tutelate dalla giunta Vincenzi e dalla sinistra genovese che con il suo silenzio si schiera sfacciatamente dalla loro parte». Infine il consigliere della Destra fa appello a questore prefetto «per un intervento che ponga fine alla barbarie anarchica dei centri sociali, da troppo tempo liberi di agire».

BREVI

Dopo la sconfitta Movimento per l'Italia sconfissa i dirigenti

Il direttivo provinciale savonese del Movimento per l'Italia dell'onorevole Daniela Santanchè, esaminati i risultati delle elezioni locali che hanno segnato «una pesante sconfitta ovunque ad eccezione di Loano, e il tonfo a Savona, prevedibile e preannunciato, ma mai nella misura riscontrata, auspica un radicale cambiamento della politica sul territorio, nonché un rinnovamento della dirigenza provinciale».

Denunciato Ladro di biciclette armato di seghetto

Un italiano di 36 anni, domiciliato a Genova, in piena notte ha puntato una bici legata a una ringhiera con una catena in via Gramsci, ha tirato fuori un seghetto dalla borsa degli attrezzi e ha cominciato a «lavorare» il lucchetto. Dopo poco, però, è stato sorpreso dai poliziotti e denunciato per furto.

In via San Lorenzo Resiste all'aggressore che fugge senza bottino

Una donna di origine rumena è stata assalita e gettata a terra all'1 di notte in via San Lorenzo da un uomo di colore che ha tentato di strapparle la borsa. Ma la donna ha resistito, e all'aggressione non è rimasto che fuggire a gambe lavate senza il bottino.

LAVORI MANCATI

Parcheggi per moto, i leghisti «pitturano» al posto dell'Aster

Strisce verdi per i motorini? Potrebbe essere. Perché la Lega ha deciso di rimboccare le maniche. «Aster da oltre un anno dovrebbe dipingere gli stalli per motorini in piazza Faralli - spiega Alessio Piana, capogruppo del Carroccio in consiglio comunale - organizzerò un gruppo di volenterosi e andremo a farle noi. Bianche, magari con qualche punta di verde». La questione è seria. Un anno e cinque mesi fa, l'assessore alla Mobilità Simone Farello ha firmato una delibera perché Aster intervenisse per creare nuovi spazi per le due ruote. Ma niente è stato fatto. «Forse per Aster non era una delle priorità - ammette l'assessore -, faremo in modo che lo sia». Intanto, è allo studio di Tursi un nuovo piano parcheggi per motorini. Il silos di piazza Dante - in cui è previsto un piano per la sosta a pagamento delle due ruote - è fermo per un problema tra soggetti privati. In attesa, potrebbe essere adibita a posteggio per le due ruote piazza Piccapietra, mentre la direzione della mobilità sta lavorando per reperire nuovi posti moto in centro, anche per attuare il colpo del cantiere di piazza Dante» spiega Farello. Sperando questa volta in tempi più brevi. Efal

SCEGLI IL TUO PRESIDENTE PER I MUNICIPI DI GENOVA

Quartiere

Vorrei che il candidato a presidente del Municipio fosse

Il tagliando va spedito o consegnato (solo originali e non fotocopie) direttamente alla redazione genovese de «il Giornale» - viale Brigata Bisagno 2/9 scala sinistra, 16129 - GENOVA

Municipi Stefano Costa fa «115» e sfonda quota 1000

Exploit di Stefano Costa che, nel Medio Levante, riceve 115 voti e riesce a «sfondare» quota 1000: per la precisione, il consigliere in carica raggiunge 1.093 tagliandi.

Ma molte sono state anche ieri le espressioni di voto dei lettori nel gioco-sondaggio del Giornale per la scelta dei candidati presidenti preferiti in vista delle amministrative del 2012. Nel Centro Est, votati Milena Pizzolo (a lei 49 tagliandi), Roberta Bartolini (32), il marito Stefano Garassino (18), Francesco Caso (14) e Vincenzo Falcone (1). Nel Centro

Ovest, il leader Fabio Costa cresce di altri 9 voti. Nella Bassa Valbisagno, Carla Boccazzi, anche lei leader di classifica, incrementa di altri 34 tagliandi, mentre nel Ponente si distingue il «solito» Giaquinto con 6 preferenze. Nel Medio Levante, a parte Costa, salgono ancora Rodolfo Vivaldi, con 36 tagliandi, e Renzo Di Prima con 35. Infine, a Levante, 30 voti a Giuliano Gattorno, 10 a Roberto Giordano e 7 a Claudia Rovani. Intanto i fans di Milena Pizzolo hanno accompagnato i tagliandi con una serie di incitamenti. Uno scrive:

«No agli inciuci!», e un altro ribadisce, per essere ancora più chiari: «No agli inciuci in Municipio! Vota Pizzolo», mentre il signor Luigi Ferrari chiosa: «Speriamo che serva a qualcosa!». Arrivano anche due appelli: «Centrodestra, sveglia!» e «I partiti ci ascoltino». A favore anche della redazione, invece, la simpatica considerazione della signora Giuliana Zuppa, che insieme ai voti per Milena Pizzolo scrive: «Un saluto al Giornale e ai redattori e al direttore Lussana, con stima per Milena. Cordialità».